

312. Roma è a una svolta. Il vecchio potere contro il nuovo: Massenzio contro Costantino. Entrambi sono stati eletti imperatori. Il problema politico è la presenza dei cristiani. Nel 311 si è chiusa la più terribile persecuzione della storia: per Diocleziano i cristiani erano i nemici giurati e, come tali, da mandare a morte fra i tormenti più terribili. Un anno dopo le cose si ribaltano: a Saxa Rubra. Costantino vede una croce brillare nel cielo. E una frase: "Con questa vinci". È l'annuncio di chi trionferà. Ma il presagio richiede una scelta di campo. Quella dalla parte di Cristo. Chissà cosa avrebbe detto una donna di fronte a un problema politico così grande. La storia non parla dei pensieri delle donne. Allora, con una punta di fantasia, ci piace immaginare Fausta, sua moglie, qualche anno dopo, ripensare tra sé e sé a quegli eventi, e affidare queste riflessioni agli spazi più interni e segreti dei suoi pensieri.

*Certo! Costantino era bello!*

*Era senz'altro un uomo importante!*

*Ma non sceglieva mai casualmente i suoi amici ed i suoi alleati.*

*State parlando di Saxa Rubra!*

*Lì, ai "sassi rossi" Costantino ha fatto il suo più grande voltafaccia della storia.*

*Era fedele alla religione dei romani... alla religione dei padri...*

*Ma aveva capito! Aveva capito che i cristiani oramai erano una forza politica e quel 28 ottobre del 312, ai "sassi rossi", ad Saxa Rubra, cambiò le insegne dei soldati e fece mettere le insegne dei cristiani al posto delle aquile di Roma...*

*Questo era Costantino!*

*Mio marito Costantino.*

*Ai "sassi rossi", sulla via Flaminia iniziava la sua rivoluzione.*

Ogni riferimento a fatti, cose e persone, realmente accaduti e vissuti è puramente casuale.

UMBERTO BROCCOLI

*Sovrintendente ai Beni Culturali di Roma Capitale*